



CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: "IN VIA STRADELLA SERATE DANZANTI, AVVENTORI URLANTI E DELIBERE DI GIUNTA INOSSERVATE: PERCHÉ L'AMMINISTRAZIONE RESTA INERTE E NON TUTELA I CITTADINI?" PRESENTATA IN DATA 19 SETTEMBRE 2017 - PRIMO FIRMATARIO MAGLIANO.

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

PREMESSO CHE

- con deliberazione Giunta Comunale del 21 luglio 2009 (mecc. 2009 04567/008) la Città approvò la proroga fino al 31 dicembre 2010 della concessione al Circolo Ricreativo "Ettore Valli" dell'area di proprietà comunale sita in via Stradella 15 (identificativo catastale Foglio 1125 Particella 373);
- alla scadenza contrattuale il sodalizio chiese il rinnovo della concessione e presentò alla Città un progetto per la totale risistemazione dell'area che prevedeva il completo rifacimento del fabbricato precedentemente esistente (da destinarsi ad attività aggregative e di ristoro), la realizzazione di un campo da calcetto con relativi spogliatoi, un chiosco adibito a ristoro estivo e una pista per il ballo;
- in ragione dell'ingente investimento, stimato in Euro 421.400,00 per le sole opere strutturali, il Circolo Ricreativo chiese il rinnovo della concessione per un periodo pari a 22 anni, tale da consentirne l'ammortamento;
- con deliberazione Giunta Comunale del 3 maggio 2011 (mecc. 2011 02488/131) venne approvato il rinnovo della concessione dell'area di proprietà comunale in via Stradella 15 al Circolo Ricreativo "Ettore Valli" per il periodo dal 1° maggio 2011 al 30 aprile 2033 a fronte della presentazione di un progetto che prevedeva il completo rifacimento del fabbricato precedentemente esistente, da destinarsi ad attività ricreative e di ristoro, la realizzazione di un campo da calcetto con relativi spogliatoi, un chiosco adibito a ristoro estivo e una pista per il ballo;
- con deliberazione Giunta Comunale del 21 giugno 2011 (mecc. 2011 03483/131) vennero apportate alcune integrazioni alla precedente deliberazione Giunta Comunale del 3 maggio 2011;

- venne inserito, tra l'altro, l'onere a carico del concessionario di presentare, prima della stipula del contratto, un crono-programma di durata non superiore a 3 anni per l'esecuzione delle opere programmate; decorsi 3 anni, in assenza dell'effettiva realizzazione delle opere, si sanciva la decadenza della concessione salvo proroga per il periodo di un anno nel caso in cui il concessionario avesse realizzato solo parzialmente le opere programmate;

RILEVATO CHE

- ad oggi risulta realizzata solo la pista per il ballo unitamente ad una struttura metallica che ne costituisce il tetto;
- le altre opere non risultano realizzate, nonostante siano trascorsi i termini stabiliti dalla concessione (sia i 3 anni sia l'ulteriore anno di proroga);
- l'area si presenta recintata e inaccessibile e l'ingresso è consentito solo durante l'apertura della sala da ballo ("La Terrazza" sede estiva della discoteca Le Roi Due) che dunque funzionerebbe come un normale esercizio commerciale;
- eccetto la pista per il ballo, non risultano realizzate le opere previste nella concessione;
- nell'area non sono presenti fabbricati o servizi fruibili dalla cittadinanza durante l'orario diurno e nel corso del periodo invernale;
- non sono esposti gli orari di apertura/chiusura e non vi sono cartelli indicanti l'ingresso riservato agli iscritti titolari di tessera;
- in sostanza, l'area di proprietà comunale che ospita il Circolo Ricreativo "Ettore Valli" risulta essere utilizzata unicamente come sede estiva della discoteca Le Roi Due ("La Terrazza");
- essa si presenta come un'attività commerciale svolta in un'area di proprietà comunale;
- inoltre, è notevole il disturbo arrecato ai residenti che in molteplici occasioni hanno lamentato e segnalato l'impossibilità del riposo notturno a causa della musica ad alto volume fino a notte inoltrata e degli schiamazzi degli avventori;

CONSIDERATO CHE

- in molteplici occasioni i cittadini si sono rivolti alla Civica Amministrazione (3 esposti alla Polizia Municipale, una lettera all'Assessore Unia, una lettera al Consiglio Circoscrizionale della V) per segnalare sia il disturbo della quiete notturna derivante dalla musica ad alto volume e dagli avventori del locale sia la mancata osservanza di quanto stabilito dalle suddette DD.G.C.;
- in frequenti occasioni l'attuale Amministrazione ha espresso l'impegno di operare a favore dell'onestà, della legalità e del rispetto delle regole della civile convivenza;

INTERPELLA

La Sindaca e l'Assessore competente per sapere:

1. se e quando i competenti organi di vigilanza abbiano eseguito accessi, controlli e ispezioni del locale che organizza serate musicali nell'area di proprietà comunale in via Stradella 15 e quali siano stati gli esiti accertati;
2. in caso di risposta affermativa al punto precedente, se in occasione di tali controlli siano stati rinvenuti impianti di diffusione sonora e se risulti regolarmente presentata e sottoscritta da un tecnico competente in acustica una dichiarazione/valutazione di impatto acustico;
3. se sia stata accertata la natura amministrativa, cioè se esso sia un circolo con ingresso riservato ai soci oppure no;
4. nel caso in cui si tratti di circolo privato con ingresso riservato ai soci titolari di tessera, se sia stata verificata e accertata l'osservanza di quanto stabilito dal Regolamento comunale n. 230 ("Regolamento degli spacci interni di somministrazione dei circoli privati") e, nello specifico, dagli articoli 4, 5 e 7;
5. se l'Amministrazione abbia intenzione di intervenire concretamente per garantire il giusto equilibrio tra il diritto di svolgere attività musicali e ricreative e il diritto dei cittadini alla sicurezza e al riposo notturno;
6. quali azioni l'Amministrazione abbia intrapreso, ovviamente in data anteriore al deposito del presente atto, per verificare il rispetto del dettato delle suddette deliberazioni della Giunta Comunale, e quali gli esiti;
7. in caso di risposta negativa al punto precedente, riconosciuta l'inerzia dell'Amministrazione come essa pensa di procedere.

F.to Silvio Magliano